
Mancata erogazione del contributo a fondo perduto e ricorso all'autotutela

di [Gianfranco Costa](#), [Francesco Costa](#)

Pubblicato il 20 Febbraio 2021

Quali possono essere i rimedi per i contribuenti che non hanno ricevuto l'erogazione del contributo a fondo perduto previsto per contrastare l'emergenza da Covid-19? In questo articolo spieghiamo come impostare la pratica in autotutela per correggere gli eventuali "disguidi", come l'errore nell'indicazione del codice IBAN o dovuti al codice ATECO.

Per quegli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive con il **DPCM 24 ottobre 2020** e il **DPCM 3 novembre 2020**, il **DL 137/2020** (agli artt. 1, 1-bis, 1-ter e 2) ha previsto **nuovi contributi a fondo perduto**.

Si premette, che a livello generale **per i soggetti che hanno già beneficiato del contributo precedente** (la cui domanda è scaduta il 13 agosto 2020), **il nuovo contributo è stato corrisposto automaticamente dall'Agenzia delle Entrate** mediante l'accreditamento sul conto corrente sul quale era stato erogato il precedente contributo.

Questo per precisare che **non è necessaria una nuova istanza da inviare all'Agenzia delle Entrate**.

È accaduto che per diversi soggetti il contributo non è stato erogato per dei "*disguidi interni*" come l'errore nell'indicazione del codice IBAN o dovuti al codice ATECO.

Quali rimedi utilizzare per poter richiedere tale contributo di cui si aveva diritto?

Partiamo con il dire che prima di agire per le vie giudiziali, è opportuno **contattare la Direzione provinciale competente** in modo da risolvere la questione in via bonaria.

Se il problema è solo un IBAN errato è sufficiente indicare quello nuovo utilizzando le funzioni necessarie previste dall'Agenzia delle Entrate o indicate dal funzionario.



È bene sempre ricordare, che un confronto costruttivo è sicuramente meglio che instaurare un contenzioso e ciò sia per il contribuente e sia per l'Agenzia delle Entrate.

Mancata erogazione del contributo a fondo perduto: il caso di domanda scartata

Nell'ipotesi in cui la domanda di fondo perduto sia stata **scartata** per tale motivazione l'accreditamento del contributo a fondo perduto avviene (o dovrebbe avvenire) in modo automatico.

Difetta dunque un atto impugnabile e pur rilevando i dubbi sulla natura tributaria del contributo applicandosi per disposizione contenuta nell'art. 25 del DL 34/2020 il D.Lgs. 546/92 non è possibile agire direttamente presso il giudice per obbligare l'Erario ad erogare il contributo per dirla in parole più semplici non è ammessa l'azione di accertamento negativo.

Il contribuente mediante apposita **istanza di autotutela** può invitare la Direzione Provinciale competente, individuata in base al domicilio fiscale del contribuente ad erogare il contributo a fondo perduto.

Si può tentare poi di ricorrere contro il diniego di autotutela o contro il silenzio-rifiuto.

Non è di impedimento quanto scritto in giurisprudenza che nega il ricorso contro il diniego di autotutela, se non in presenza di un non meglio precisato "interesse pubblico" all'annullamento d'ufficio dell'atto.

La *ratio* in questa linea giurisprudenziale, è **evitare** che il contribuente così facendo **eluda i termini decadenziali** per ricorrere contro l'atto impositivo.

In questo caso il rischio evidenziato non sussiste, in quanto non c'è stata la notifica di un precedente atto impositivo.

Una soluzione simile è stata in qualche modo ritenuta corretta dalla giurisprudenza che si è pronunciata in merito alla necessità di eccepire l'intervenuta prescrizione del credito successivamente alla notifica dell'accertamento esecutivo o della cartella di pagamento fase procedimentale in cui spesso difetta un [atto impugnabile](#).

La giurisprudenza di legittimità ha sancito che per accedere alla giustizia tributaria è possibile ricorrere contro il diniego di autotutela (Cass. 11 maggio 2020 n. 8719) o contro la proposta di compensazione volontaria con crediti d'imposta ([Cass. 19 ottobre 2017 n. 24638](#)).

Sull'argomento potresti trovare utile: [Indennità COVID-19: gestione delle istruttorie relative agli eventuali riesami – Diario Quotidiano del 23 Febbraio 2021](#)

A cura di Gianfranco e Francesco Costa

Venerdì 19 febbraio 2021

Questo intervento è la prima parte di un articolo più ampio, tratto dalla circolare settimanale di *CommercialistaTelematico*:

[Abbonamento annuale Circolari Settimanali](#)

per i clienti dello studio

Abbonandoti per un anno alle Circolari Settimanali, ogni settimana riceverai comodamente **nella tua casella di posta elettronica** una circolare con **tutte le novità dei 7 giorni** precedenti e gli **approfondimenti** di assoluta urgenza.



Le circolari settimanali sono in formato Word per essere **facilmente modificabili** con il tuo logo ed i tuoi dati e **girate ai clienti del tuo studio**.

[SCOPRI DI PIU' >](#)